RASSEGNA

STAMPA

Feneal Uil Roma

SOS infortuni in edilizia

Roma, 12 novembre 2015

Testata ADNKRONOS
Data 12 novembre 2015
Tipologia agenzie stampa

portale del Gruppo **Adn**kronos

INFORTUNI: SINDACATI EDILI, ORMAI UN INCIDENTE SUL LAVORO AL GIORNO Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, sicurezza sul lavoro è una priorità Roma, 12 nov. (Adnkronos/Labitalia) - «Ieri, il crollo di un muro in un'ala dell'Ospedale San Pietro, dove si stavano svolgendo lavori di ristrutturazione, coinvolgeva due lavoratori del settore edile, uno dei quali è tutt'ora ricoverato in gravi condizioni, dopo aver subito un intervento chirurgico d'urgenza. Oggi, le conseguenze dell'ennesimo infortunio sul lavoro sono state purtroppo mortali. La vittima è un giovane operaio di 35 anni, morto schiacciato da una betoniera mentre lavorava in una villetta sulla Via Nettunense a Castelgandolfo». Lo dichiarano i segretari generali Anna Pallotta della Feneal Uil Roma, Marco Federiconi della Filca Cisl Roma, Mario Guerci della Fillea Cgil Roma e Lazio. «In questo triste »bollettino«, uscendo dalla dimensione territoriale e guardando anche a quella nazionale, non c'è quasi giorno senza che si registri nel settore edile un infortunio grave o mortale. La nostra attenzione su questo tema che è sempre stata alta, lo è ancora di più in questo particolare momento», aggiungono i sindacati. «Non ci convincono fino in fondo, infatti, - continuano i tre segretari delle tre federazioni sindacali di categoria - le letture dei dati relativi agli infortuni sul lavoro in edilizia che spesso, in modo immotivatamente ottimistico, parlano di un calo delle denunce di infortunio nel nostro settore, dimenticando però colpevolmente di mettere in relazione questi numeri con i numeri della crisi che ha colpito duramente il comparto delle costruzioni e che ha determinato quasi un dimezzamento del numero degli addetti e delle ore lavorate. Senza contare che, comunque, gli infortuni mortali, nonostante quanto detto, sono in aumento». (segue) (Map/Adnkronos) 12-NOV-15 18:46

INFORTUNI: SINDACATI EDILI, ORMAI UN INCIDENTE SUL LAVORO AL GIORNO (2) = (Adnkronos/Labitalia) - La preoccupazione espressa dai segretari dei sindacati dei lavoratori delle costruzioni è forte: «Il combinato disposto di lunghi anni di crisi che hanno letteralmente flagellato il nostro settore e la scelta compiuta, non solo dalle imprese ma anche a livello politico e legislativo, di abbassare le tutele dei lavoratori, rischia di avere delle pesanti ricadute sulle questioni relative alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro ed anche il recente decreto semplificazioni, che ha introdotto una serie di modifiche in questa materia, ci consegna qualche perplessità e qualche timore». «Nella nostra agenda sindacale- concludono i tre segretari- il tema della salute e della sicurezza è sempre ai primi posti. Non vorremmo che, invece, così non fosse per chi a livello istituzionale dovrebbe avere a cuore queste tematiche almeno quanto noi», concludono. (Map/Adnkronos) 12-NOV-15 18:46

Testata ANSA
Data 12 novembre 2015
Tipologia agenzie stampa

OPERAIO MORTO: SOS SINDACATI,QUASI UN INFORTUNIO GRAVE/GIORNO (ANSA) - ROMA, 12 NOV - «Ieri, il crollo di un muro in un'ala dell'ospedale San Pietro, dove si stavano svolgendo lavori di ristrutturazione, coinvolgeva due lavoratori del settore edile, uno dei quali è tutt'ora ricoverato in gravi condizioni, dopo aver subito un intervento chirurgico d'urgenza. Oggi, le conseguenze dell'ennesimo infortunio sul lavoro sono state purtroppo mortali. La vittima è un giovane operaio di 35 anni, morto schiacciato da una betoniera mentre lavorava in una villetta sulla Via Nettunense a Castelgandolfo». Così, in una nota, i segretari generali della Fillea Cgil di Roma e del Lazio, della Filca Cisl di Roma e della Feneal Uil di Roma Mario Guerci, Marco Federiconi e Anna Pallotta. «In questo triste bollettino, uscendo dalla dimensione territoriale e guardando anche a quella nazionale, non c'è quasi giorno senza che si registri nel settore edile un infortunio grave o mortale. La nostra attenzione su questo tema, che è sempre stata alta, lo è ancora di più in questo particolare momento - continuano -. Non ci convincono fino in fondo,infatti, le letture dei dati relativi agli infortuni sul lavoro in edilizia che spesso, in modo immotivatamente ottimistico, parlano di un calo delle denunce di infortunio nel nostro settore, dimenticando però colpevolmente di mettere in relazione questi numeri con i numeri della crisi che ha colpito duramente il comparto delle costruzioni e che ha determinato quasi un dimezzamento del numero degli addetti e delle ore lavorate. Senza contare che, comunque, - concludono - gli infortuni mortali, nonostante quanto detto, sono in aumento».(ANSA). YJ4-DE 12-NOV-15 19:29 NNN

Testata OMNIROMA
Data 12 novembre 2015
Tipologia agenzie stampa

Omniroma-MORTE OPERAIO, SINDACATI: ISTITUZIONI ALZINO SOGLIA ATTENZIONE

Roma, 12 NOV - «Ieri il crollo di un muro in un'ala dell'Ospedale San Pietro, dove si stavano svolgendo lavori di ristrutturazione, coinvolgeva due lavoratori del settore edile, uno dei quali è tutt'ora ricoverato in gravi condizioni, dopo aver subito un intervento chirurgico d'urgenza. Oggi le conseguenze dell'ennesimo infortunio sul lavoro sono state purtroppo mortali. La vittima è un giovane operaio di 35 anni, morto schiacciato da una betoniera mentre lavorava in una villetta sulla Via Nettunense a Castelgandolfo. In questo triste 'bollettinò, uscendo dalla dimensione territoriale e guardando anche a quella nazionale, non c'è quasi giorno senza che si registri nel settore edile un infortunio grave o mortale». Così in una nota i Segretari Generali Anna Pallotta della Feneal Uil Roma, Marco Federiconi della Filca Cisl Roma, Mario Guerci della Fillea Cgil Roma e Lazio. «La nostra attenzione su questo tema - dichiarano i Segretari Generali - che è sempre stata alta, lo è ancora di più in questo particolare momento». «Non ci convincono fino in fondo, infatti - continuano i tre segretari delle tre federazioni sindacali di categoria - le letture dei dati relativi agli infortuni sul lavoro in edilizia che spesso, in modo immotivatamente ottimistico, parlano di un calo delle denunce di infortunio nel nostro settore, dimenticando però colpevolmente di mettere in relazione questi numeri con i numeri della crisi che ha colpito duramente il comparto delle costruzioni e che ha determinato quasi un dimezzamento del numero degli addetti e delle ore lavorate. Senza contare che, comunque, gli infortuni mortali, nonostante quanto detto, sono in aumento». La preoccupazione espressa dai Segretari dei sindacati dei lavoratori delle costruzioni è forte: «Il combinato disposto di lunghi anni di crisi che hanno letteralmente flagellato il nostro settore e la scelta compiuta, non solo dalle imprese ma anche a livello politico e legislativo, di abbassare le tutele dei lavoratori, rischia di avere delle pesanti ricadute sulle questioni relative alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro ed anche il recente decreto semplificazioni, che ha introdotto una serie di modifiche in questa materia, ci consegna qualche perplessità e qualche timore». «Nella nostra agenda sindacale - concludono i tre segretari - il tema della salute e della sicurezza è sempre ai primi posti. Non vorremmo che, invece, così non fosse per chi a livello istituzionale dovrebbe avere a cuore queste tematiche almeno quanto noi».
red 121823 NOV 15

Testata CORRIERE DELLA SERA
Data 13 novembre 2015
Tipologia quotidiani
Sezione Cronaca di Roma

Betoniera si sfrena e travolge l'autista È allarme sicurezza

Dramma a Pavona, la vittima aveva 35 anni Ancora grave l'operaio ferito al Villa San Pietro

Il suo cemento sarebbe servito per i lavori in un palazzo a Pavona, sulla Nettunense. Dopo quella consegna Remo Pellegrini, autista di 35 anni, di una ditta edile di Giulianello, sarebbe tornato da moglie e figlio. Ma ieri, in via di Santa Fumia, l'operaio è morto schiacciato dalla betoniera contro un'auto parcheggiata. Un testimone ha assistito da lontano alla scena: erano le 9.30 quando Pellegrini è sceso dalla cabina per verificare dove scaricare il cemento, ma ha percorso solo pochi passi, davanti alla betoniera, perché quest'ultima all'improvviso ha cominciato a muoversi da sola su un falso piano. Una discesa lenta - provocata dallo sfrenamento del mezzo -, tanto che, secondo la ricostruzione dei carabinieri della compagnia di Castelgandolfo, l'autista avrebbe anche fatto in tempo a spostarsi per non essere investito.

Ma Pellegrini ha cercato di salvare il mezzo pesante risalendoci in corsa. Un tentativo fallito perché l'autista è rimasto schiacciato fra la parte anteriore della betoniera e un'auto. Il trentenne è morto sul colpo, mentre il camion si è fermato contro una fila di alberi. «Meno male che c'erano quelli - spiegano gli investigatori dell'Arma - altrimenti sarebbe caduta di sotto, sulla Nettunense, con conseguenze facilmente immaginabili». Inutili i soccorsi per il trentenne. La salma è stata trasferita al Policlinico di Tor Vergata per l'autopsia, mentre i vigili del fuoco hanno messo in sicurezza la betoniera. Con la morte dell'autista salgono a 10 i decessi sul lavoro dall'inizio dell'anno a Roma e provincia, ma sono decine i feriti in gravi condizioni. Fra questi ancora l'operaio albanese travolto da una lastra di marmo mercoledì mattina all'interno dell'ospedale Villa San Pietro, sulla Cassia, dove è crollata una scala anti-incendio. «Non c'è giorno che non ci sia nel settore edile un infortunio grave o mortale - è il commento dei segretari generali Anna Pallotta della Feneal Uil Roma, Marco Federiconi della Filca Cisl Roma e Mario Guerci della Fillea Cgil Roma e Lazio -. E gli incidenti sono in aumento».

Testimone
«Ha tentato di risalire in corsa in cabina»

Rinaldo Frignani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Testata CINQUEQUOTIDIANO.IT
Data 12 novembre 2015
Tipologia web / quotidiani

Incidente sul lavoro: un morto ai Castelli Romani

Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil: «La sicurezza sul lavoro è una priorità. Le Istituzioni alzino la soglia dell'attenzione»

Ieri, 11 novembre, il crollo di un muro in un'ala dell'Ospedale San Pietro, dove si stavano svolgendo lavori di ristrutturazione, coinvolgeva due lavoratori del settore edile, uno dei quali è tutt'ora ricoverato in gravi condizioni, dopo aver subito un intervento chirurgico d'urgenza.

LA DENUNCIA DEI SINDACATI – Oggi, 12 novembre, le conseguenze dell'ennesimo infortunio sul lavoro sono state purtroppo mortali. La vittima è un giovane operaio di 35 anni, morto schiacciato da una betoniera mentre lavorava in una villetta sulla Via Nettunense a Castelgandolfo.

In questo triste "bollettino", uscendo dalla dimensione territoriale e guardando anche a quella nazionale, non c'è quasi giorno senza che si registri nel settore edile un infortunio grave o mortale.

"*La nostra attenzione su questo tema* – **dichiarano i Segretari Generali Anna Pallotta della Feneal Uil Roma, Marco Federiconi della Filca Cisl Roma, Mario Guerci della Fillea Cgil Roma e Lazio** – *che è sempre stata alta, lo è ancora di più in questo particolare momento*".

"*Non ci convincono fino in fondo, infatti,* – continuano i tre segretari delle tre federazioni sindacali di categoria – *le letture dei dati relativi agli infortuni sul lavoro in edilizia che spesso, in modo immotivatamente ottimistico, parlano di un calo delle denunce di infortunio nel nostro settore, dimenticando però colpevolmente di mettere in relazione questi numeri con i numeri della crisi che ha colpito duramente il comparto delle costruzioni e che ha determinato quasi un dimezzamento del numero degli addetti e delle ore lavorate. Senza contare che, comunque, gli infortuni mortali, nonostante quanto detto, sono in aumento*".

La preoccupazione espressa dai Segretari dei sindacati dei lavoratori delle costruzioni è forte: "*Il combinato disposto di lunghi anni di crisi che hanno letteralmente flagellato il nostro settore e la scelta compiuta, non solo dalle imprese ma anche a livello politico e legislativo, di abbassare le tutele dei lavoratori, rischia di avere delle pesanti ricadute sulle questioni relative alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro ed anche il recente decreto semplificazioni, che ha introdotto una serie di modifiche in questa materia, ci consegna qualche perplessità e qualche timore*".

"*Nella nostra agenda sindacale*– concludono i tre segretari- *il tema della salute e della sicurezza è sempre ai primi posti. Non vorremmo che, invece, così non fosse per chi a livello istituzionale dovrebbe avere a cuore queste tematiche almeno quanto noi*".

Testata JOBSNEWS.IT
Data 12 novembre 2015
Tipologia web

Due incidenti gravissimi sul lavoro a Roma e provincia. Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil: “La sicurezza sul lavoro è una priorità. Le Istituzioni alzino la soglia dell’attenzione”

Nella giornata di mercoledì , il crollo di un muro in un’ala dell’Ospedale San Pietro, dove si stavano svolgendo lavori di ristrutturazione, coinvolgeva due lavoratori del settore edile, uno dei quali è tutt’ora ricoverato in gravi condizioni, dopo aver subito un intervento chirurgico d’urgenza.

Giovedì, le conseguenze dell’ennesimo infortunio sul lavoro sono state purtroppo mortali. La vittima è un giovane operaio di 35 anni, morto schiacciato da una betoniera mentre lavorava in una villetta sulla Via Nettunense a Castelgandolfo. In questo triste “bollettino”, uscendo dalla dimensione territoriale e guardando anche a quella nazionale, non c’è quasi giorno senza che si registri nel settore edile un infortunio grave o mortale.

“*La nostra attenzione su questo tema* – **dichiarano i Segretari Generali Anna Pallotta della Feneal Uil Roma, Marco Federiconi della Filca Cisl Roma, Mario Guerci della Fillea Cgil Roma e Lazio** –*che è sempre stata alta, lo è ancora di più in questo particolare momento. Non ci convincono fino in fondo, infatti,* – continuano i tre segretari delle tre federazioni sindacali di categoria – *le letture dei dati relativi*

agli infortuni sul lavoro in edilizia che spesso, in modo immotivatamente ottimistico, parlano di un calo delle denunce di infortunio nel nostro settore, dimenticando però colpevolmente di mettere in relazione questi numeri con i numeri della crisi che ha colpito duramente il comparto delle costruzioni e che ha determinato quasi un dimezzamento del numero degli addetti e delle ore lavorate. Senza contare che, comunque, gli infortuni mortali, nonostante quanto detto, sono in aumento". La preoccupazione espressa dai Segretari dei sindacati dei lavoratori delle costruzioni è forte: "*Il combinato disposto di lunghi anni di crisi che hanno letteralmente flagellato il nostro settore e la scelta compiuta, non solo dalle imprese ma anche a livello politico e legislativo, di abbassare le tutele dei lavoratori, rischia di avere delle pesanti ricadute sulle questioni relative alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro ed anche il recente decreto semplificazioni, che ha introdotto una serie di modifiche in questa materia, ci consegna qualche perplessità e qualche timore*. *Nella nostra agenda sindacale*– concludono i tre segretari- *il tema della salute e della sicurezza è sempre ai primi posti. Non vorremmo che, invece, così non fosse per chi a livello istituzionale dovrebbe avere a cuore queste tematiche almeno quanto noi*".

Testata REPUBBLICA.IT
Data 12 novembre 2014
Tipologia quotidiani / web
Sezione Cronaca di Roma

la Repubblica ROMA.it

Castel Gandolfo, un altro operaio morto. Sos dei sindacati: "Un caso al giorno"

Si moltiplicano i casi di incidenti sul lavoro, cresce la preoccupazione

È morto dopo essere rimasto schiacchiato da un'autobetoniera durante dei lavori di ristrutturazione di una villa a Castel Gandolfo, alle porte di Roma. La vittima era un operaio di 35 anni. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo si sarebbe trovato alla guida della macchina edile diretto al cantiere in cui stava lavorando, ma giunto all'ingresso e fermato il mezzo, sarebbe poi sceso per aprire il cancello. E' a quel punto che l'autobetoniera avrebbe ripreso a muoversi, finendo per travolgerlo. Tempestiva la richiesta di soccorso da parte di un collega ma per l'uomo, ormai, non c'era più nulla da fare.

A distanza di un solo giorno dall'ennesimo incidente sul lavoro, cresce la preoccupazione dei sindacati dei funzionari delle costruzioni. "Ieri, il crollo di un muro in un'ala dell'ospedale San Pietro, dove si stavano svolgendo lavori di ristrutturazione, coinvolgeva due lavoratori del settore edile, uno dei quali è tutt'ora ricoverato in gravi condizioni, dopo aver subito un intervento chirurgico d'urgenza. Oggi, le conseguenze di un ulteriore infortunio sul lavoro sono state

purtroppo mortali": scrivono i segretari generali della Fillea Cgil di Roma e del Lazio, della Filca Cisl di Roma e della Feneal Uil di Roma Mario Guerci, Marco Federiconi e Anna Pallotta in una nota di allarme.

"In questo triste bollettino, uscendo dalla dimensione territoriale e guardando anche a quella nazionale, non c'è quasi giorno senza che si registri nel settore edile un infortunio grave o mortale. La nostra attenzione su questo tema, che è sempre stata alta, lo è ancora di più in questo particolare momento - continuano -. Non ci convincono fino in fondo, infatti, le letture dei dati relativi agli infortuni sul lavoro in edilizia che spesso, in modo immotivatamente ottimistico, parlano di un calo delle denunce di infortunio nel nostro settore, dimenticando però colpevolmente di mettere in relazione questi numeri con i numeri della crisi che ha colpito duramente il comparto delle costruzioni e che ha determinato quasi un dimezzamento del numero degli addetti e delle ore lavorate. Senza contare che, comunque, - concludono - gli infortuni mortali, nonostante quanto detto, sono in aumento".